



## Comunicato del Presidente

14 Dicembre 2008

Di solito non entro in discussioni scaturite dai forum di siti come bandiere e dintorni ma credo che una risposta adeguata a tutte le preoccupazioni lette in rete sia doverosa.

Lungi da me l'idea di imporre qualcosa che possa penalizzare i gruppi musicisti o i gruppi sbandieratori: il mio compito è quello di gestire nel migliore dei modi la Federazione, incentivare le Commissioni a lavorare per il bene comune, controllando che queste non facciano regole inique. In questo specifico caso, che mi vede mio malgrado al centro delle Vostre discussioni, vorrei ricordare che non era mio compito toccare il Regolamento musicisti bensì della Commissione Unica uscente. Non so per quali ragioni la Commissione non abbia trovato soluzioni adeguate, sicuramente sarà stato in parte dovuto alla difficoltà di imbrigliare questa materia in un regolamento.

Il fatto è che di fronte all'Assemblea dei Soci di marzo a Faenza mi sono preso in prima persona questa "gatta da pelare" come la definisce qualcuno. Vi garantisco che non è stato facile trovare delle seppur minime regole da poter applicare, ma con grande determinazione ho fatto prove e test durante tutta l'estate. L'unica soluzione che a me pareva logica e che più si avvicinava alle esigenze di tutti è stata questa.

Per avere conferma dei risultati ottenuti mi sono avvalso quest'autunno della C.T. ancora operativa e di collaboratori esterni per confrontare con loro il lavoro da me svolto.

Essendo il progetto molto innovativo ha incontrato in qualcuno delle perplessità, ma una volta discusso e corretto nelle parti sulle quali occorreva intervenire abbiamo elaborato una bozza definitiva il 15 novembre 2008 a Rimini per poi poterla presentare al vaglio del Consiglio Direttivo. Nei due mesi di lavoro di questa commissione allargata ho accettato modifiche al progetto originario, discutendone ampiamente con tutti.

Sicuramente non sarà la panacea di tutti i mali, ma almeno adesso abbiamo un punto di riferimento importante e indispensabile per i giudici: mi riferisco alle schede con le quali i giudici potranno valutare serenamente ed equamente i gruppi musicisti.

Discutere animatamente senza conoscere effettivamente cosa si andrà a fare mi sembra poco opportuno, ma trovo ancora più grave che un componente della commissione allargata, che ha lavorato al progetto per due mesi condividendo in parte il lavoro, si permetta di seminare dubbi ed indiscrezioni sul mio operato. Essere dirigenti non è semplice, facendo parte di una commissione o di un C.D. non sempre si vedono realizzate le proprie idee, ma alla fine ci dev'essere l'accordo di tutti. Questo fa parte del gioco e bisogna accettarne la realtà.

Entrando ora nello specifico delle problematiche sollevate, credo che non vi siano dubbi che il Regolamento musicisti così com'era, a detta di tutti, non era più applicabile. I giudici di settore si trovavano a disagio proprio nell'elemento pulizia del suono e difficoltà musicale per questo è stata creata la nuova scheda che non è altro che una partitura non musicale in modo che tutti, anche i non musicisti, siano in grado di compilarla (occorre infatti solo elencare nelle apposite caselle le lettere corrispondenti al brano che si andrà ad eseguire; c = corto, m = medio, l = lungo, n = brano nullo). Praticamente è una sequenza musicale come quella eseguita attualmente dai gruppi, anche se non dichiarata. Il giudice deve in una frazione di secondo individuare la tipologia e la lunghezza dei brani con le conseguenze che tutti voi ben conoscete.

La metodologia adottata per dare ai giudici uno strumento idoneo ad evitare errori e confusione è stata la ripartizione di squilli e ritmiche in battute.

Rispondendo agli pseudo musicisti che vorrebbero fare 280 o 350 battute per minuto, vi ricordo che

la musica è aritmetica pura: nulla si inventa. Facendo più battute non si accumula maggiore punteggio perché non vengono conteggiate le battute per quantità, ma lo squillo o tempo di tamburo viene analizzato e giudicato per la composizione ed esecuzione. Che i tempi siano veloci, lenti o andanti per i giudici non fa nessuna differenza: è sempre il numero delle battute che conta.

Io credo, come qualcuno giustamente dice, che la funzione dei musicisti nella nostra attività sia legata agli sbandieratori, ma non credo che la tecnica di bandiera possa andare ad una velocità stratosferica (la sbandierata lenta o veloce ha sempre un limite oltre il quale non si può andare).

Se poi qualcuno vuole trovare “il pelo nell’uovo” o fare il “Bastian contrario”, può farlo anche perché non ho mai pensato di avere la bacchetta magica per tutte le problematiche.

L’idea di dare al gruppo musicisti la possibilità di aggiungere al punteggio di grande squadra un punteggio puramente tecnico-musicale nella piccola squadra non è che un modo per arricchire il bagaglio tecnico del gruppo stesso. Volutamente non abbiamo inserito il sincronismo perché sappiamo che la piccola squadra è una specialità prevalentemente tecnica e sarebbe inopportuno legarla al sincronismo perché diventerebbe un “doppione” della grande squadra. D’altronde usare i musicisti della piccola per fare concerti o brani d’opera come scrive Biasi è solo una prerogativa (facoltà) dei gruppi; per come la vedo io i gruppi possono continuare a suonare come hanno sempre fatto nella piccola squadra perché il giudizio che i giudici daranno sarà prettamente inerente alla materia musicale in sé (intonazione, dinamiche, fraseggio, musica d’insieme tra le sezioni etc). Se poi qualcuno vuole suonare Guerre stellari e far ridere l’intera platea è libero di farlo.

La piccola squadra inoltre avrà una sua classifica con tanto di premiazione, ma non verrà inserita in combinata perché l’idea che ho esposto precedentemente, cioè di arricchire il punteggio dei musicisti con quello ottenuto nella piccola, è e rimane l’unico scopo del mio progetto.

Sicuramente occorre che i giudici si applichino in maniera professionale per imparare a giudicare con questo nuovo sistema, ma questo non è certamente un problema dei gruppi. Pertanto non preoccupateVi di come faremo a giudicarVi, l’importante è che il criterio di giudizio sia uguale per tutti.

Mi sono accorto della lunghezza della mia risposta e rimando ulteriori approfondimenti dell’unico punto toccato da queste modifiche, che è il pt 8.2.3 del Regolamento tecnico, alla riunione con i Responsabili di settore che si terrà il giorno 11 gennaio 2009 (in sede da destinarsi e che avrò premura di comunicarVi quanto prima).

Anche se rammaricato per una polemica gratuita Vi auguro felici Festività.

Arrivederci a gennaio.

Il Presidente F.I.SB.  
Prof. Danilo Pederini